

**RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE**

del 27 maggio 1998

**concernente la ratifica della convenzione OIL n. 177, del 20 giugno 1996, sul lavoro a domicilio***[notificata con il numero C(1998) 764]*

(98/370/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 155, secondo trattino,

considerando che la convenzione OIL n. 177, del 20 giugno 1996, sul lavoro a domicilio, integrata dalla raccomandazione adottata lo stesso giorno, fornisce un quadro di riferimento per tutelare i lavoratori a domicilio;

considerando che la convenzione impone ai paesi che la ratificano di adottare, attuare e riesaminare periodicamente una politica nazionale sul lavoro a domicilio volta a migliorare la situazione dei lavoratori a domicilio;

considerando che la convenzione dichiara altresì esplicitamente che la politica nazionale sul lavoro a domicilio deve promuovere, nella misura del possibile, l'uguaglianza di trattamento;

considerando che gli obiettivi della convenzione coincidono con gli obiettivi della Commissione esposti nel programma di azione sociale a medio termine (1995-1997);

considerando che gli obiettivi della convenzione contribuiscono alla realizzazione di un giusto equilibrio tra la flessibilità del mercato del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dipendenti;

considerando che l'articolo 118, primo comma, secondo trattino, del trattato attribuisce alla Commissione il compito di promuovere una stretta collaborazione tra gli Stati membri nel campo sociale, in particolare per quanto riguarda il diritto del lavoro e le condizioni di lavoro;

considerando che la carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori dichiara (punto 10) che: «Ogni lavoratore della Comunità europea ha diritto ad una protezione sociale adeguata e deve beneficiare, a prescindere dal suo regime e dalla dimensione dell'impresa in

cui lavora, di prestazioni di sicurezza sociale ad un livello sufficiente»;

considerando che 6,9 milioni di lavoratori della Comunità, equivalenti al 4,9 % della popolazione attiva, svolgono abitualmente la loro attività al proprio domicilio;

considerando la vulnerabilità particolare dei lavoratori a domicilio e l'esigenza di dotarli di una tutela adeguata;

considerando che il carattere del lavoro a domicilio è in rapida evoluzione con l'introduzione di nuove tecnologie dell'informazione, rendendo ancor più necessario fornire una tutela adeguata;

considerando che i lavoratori a domicilio sono in maggioranza donne; che esse scelgono il lavoro a domicilio per combinare un reddito per la famiglia con la custodia di familiari a carico, spesso bambini piccoli; che tale scelta delle donne spesso dipende da fattori esterni, quali la scarsità di opportunità di lavoro o la mancanza di servizi di custodia dei bambini e di altri servizi di supporto,

RACCOMANDA:

- che gli Stati membri che non vi hanno ancora provveduto ratifichino la convenzione OIL sul lavoro a domicilio, adottata il 20 giugno 1996;
- che gli Stati membri comunichino alla Commissione le azioni intraprese in relazione alla presente raccomandazione, entro 18 mesi dalla sua pubblicazione.

Fatto a Bruxelles, il 27 maggio 1998.

*Per la Commissione*

Pádraig FLYNN

*Membro della Commissione*